



**AUTORITA' DI REGOLAZIONE  
PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA**

**DELIBERA IN MATERIA TARIFFARIA N. 4/2022 del 21 giugno 2022**

avente ad Oggetto:

Richiesta di "Adeguamento tariffe gas naturale", presentata dall'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici con lettera in data 3 Marzo 2022 e successive integrazioni.

Con l'adozione del presente provvedimento, teso a determinare, su istanza proposta dall'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (nel seguito identificata come A.A.S.S. o Azienda), eventuali adeguamenti tariffari relativi ai servizi da questa gestiti, l'Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici e l'Energia (nel seguito identificata come Autorità) ritiene opportuno premettere considerazioni ed argomentazioni utili alla corretta interpretazione della deliberazione di seguito adottata.

**A) FUNZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA IN MATERIA TARIFFARIA**

L'Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici è stata istituita con Legge n. 120 del 20 novembre 2001, e successivamente ridenominata Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici e l'Energia con Legge n. 72 del 7 maggio 2008.

Tra le funzioni assegnate dalla legge istitutiva all'Autorità vi è il compito di stabilire "le variazioni annue delle tariffe dei singoli servizi" sulla base di una "proposta documentata di aggiornamento che il soggetto esercente il servizio ha l'obbligo di trasmettere all'Autorità".

Il Decreto Delegato n. 99 del 3 luglio 2008 ha successivamente modificato la cadenza con la quale le richieste di revisione tariffaria possono essere sottoposte all'esame dell'Autorità, liberalizzando inoltre la data di inizio di applicazione delle nuove tariffe.

**B) FASI DELLA PROCEDURA**

In risposta a richiesta ufficiale di adeguamento tariffario fatta pervenire da A.A.S.S. (prot. n. 2021/0007054 del 11 novembre 2021 e successive integrazioni), l'Autorità ha deliberato in data 14 Dicembre 2021 (delibera in materia tariffaria n.2/2021), accogliendone parzialmente le richieste.

Con la finalità di poter rivalutare le tariffe sulla base dell'andamento del mercato energetico, di difficile decifrazione al momento della delibera, è stato previsto un periodo di validità per il nuovo sistema tariffario limitato al 30/6/2022.

In previsione di tale scadenza, A.A.S.S. ha fatto pervenire all'Autorità le seguenti richieste ed analisi:

In data 3 Marzo 2022 (prot. n. 1379) è stata fatta recapitare una richiesta di aumento tariffario pari al 65% per gli utenti civili e tecnologico secondario e del 94,58% per il tecnologico primario a partire dal 1 Aprile 2022, con l'obiettivo del raggiungimento di un pareggio di bilancio nell'anno 2022, fortemente compromesso dalle ingenti spese sostenute da A.A.S.S. per l'approvvigionamento di gas naturale nei primi mesi dell'anno, e di assicurare la liquidità necessaria per garantire la continuità aziendale.

Premessa di tale richiesta è stata un'analisi accurata dello stato dei mercati, presentati come in costante rialzo, anche a causa dell'evento bellico in corso fra Russia ed Ucraina. Le quotazioni forward 2023 rilevavano previsioni in aumento anche per i prossimi anni.

Contestualmente a tale richiesta sono state riportate le modalità di approvvigionamento di gas naturale da parte di A.A.S.S., che hanno previsto anche la sottoscrizione di un contratto di copertura finanziaria stipulato con ENEL TRADING fino a Dicembre 2027.

Tutto ciò considerato è stato riportato all'attenzione dell'Autorità un prezzo medio di acquisto a consuntivo per il 2022 pari a 75,64 €/Smc (contro i 62,10 €/Smc previsti in sede di delibera 2/2021), evidenziando come tale prezzo portasse a margini negativi per gran parte delle tariffe in vigore.

Con lettera datata 30 marzo 2022 (prot. n. 31414) l'Autorità ha richiesto delucidazioni in merito all'accordo riportato con ENEL Trading, oltre ad altre informazioni previsionali, con l'obiettivo di delineare



**AUTORITA' DI REGOLAZIONE  
PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA**

un quadro plausibile per gli acquisti di gas naturale negli anni successivi, avendo tale accordo valenza fino a Dicembre 2027.

Il 14 Aprile 2022 ha avuto luogo, durante un'assemblea dell'Autorità, una videoconferenza fra l'Autorità stessa ed A.A.S.S..

Durante tale incontro telematico è stata fatta maggiore chiarezza sul contratto stipulato con ENEL, già riportato sommariamente nella richiesta precedente.

A fronte di garanzie piuttosto elevate (36 milioni di € complessivi), il 18 febbraio 2022, sono state chiuse le ultime posizioni, portando ad un costo ponderato pari a 43,75 €/MWh per la copertura di 45 MW costanti. Questa copertura finanziaria per una quantità fissa porta ad un surplus in regime estivo (con relativa vendita di quote in eccedenza) ed ad un deficit in regime invernale, per il quale sarà necessario chiudere le posizioni scoperte attraverso operazioni puntuali, sempre a fronte di garanzie finanziarie richieste.

Tale meccanismo porta, come più specificatamente riportato nella lettera di A.A.S.S. indirizzata all'Autorità datata 28 Aprile 2022, ad un prezzo di acquisto stimato per il quinquennio 2023-2027, non superiore a 65 €/MWh (68,79 €/Smc).

Nella stessa lettera è stato portato all'attenzione dell'Autorità il fatto che, nei primi due mesi del 2022, il consumo degli utenti "gas tecnologico primario", fosse aumentato del 13% rispetto all'anno precedente, a causa delle tariffe particolarmente vantaggiose rispetto alla vicina Italia, causando un significativo ulteriore impatto negativo su A.A.S.S..

In previsione dell'assestamento di bilancio dell'Azienda, L'Autorità ha fatto pervenire alla stessa, in data 31 Maggio 2021, un documento contenente i propri propositi per la revisione delle tariffe del gas naturale.

Sottolineando la natura preliminare ed interlocutoria dei dati riportati, l'Autorità ha espresso la propria intenzione di delineare un nuovo quadro tariffario basato su un anno futuro campione (non considerando gli effetti eccezionali portati dal 2022) ed in grado di portare ad una parità di bilancio per l'Ente gestore negli anni successivi.

In tale documento si riferiva altresì la volontà di riportare il valore P0 per il gas tecnologico primario pari all'effettivo prezzo di acquisto da parte di A.A.S.S., così come era stato originariamente concepito, e di aumentare le restanti tariffe di una percentuale necessaria a garantire la parità di bilancio (stimata pari al 30%).

Successivamente, in data 06/06/2022, è pervenuta una nuova richiesta da parte di A.A.S.S. (prot. 2022/0003660) nella quale si ribadiva come, anche a seguito degli adeguamenti prospettati dall'Autorità, le perdite del servizio per l'anno 2022 sarebbero state pari a 3,7 milioni di €.

Sono state dunque ipotizzate da A.A.S.S. le seguenti condizioni a partire dal 1 Luglio 2022:

- +80% utenti domestici
- +80 tecnologico secondario
- P0 = 0,70€/Smc per gas tecnologico primario

A seguito di ulteriori chiarimenti richiesti dall'Autorità in merito alle stime di acquisto per gli anni successivi (lettera prot. n. 56042 del 9/06/2022), A.A.S.S. ha fatto pervenire all'Autorità un ultimo documento, datato 20 giugno 2022, nel quale è ribadita la necessità, da parte di A.A.S.S., di considerare anche gli effetti dei primi mesi del 2022 sulla definizione del prezzo P0 per i restanti 6, portando ad un valore già riportato precedentemente pari a 0,7564 €/Smc.

In coda a tale documento si ribadisce la necessità di aumenti tariffari nelle percentuali già riportate nella richiesta precedente (prot. 2022/0003660 del 06/06/2022).

Tutta la documentazione fornita è stata attentamente esaminata da Codesta Autorità.

**C) RICHIESTE DI ADEGUAMENTO TARIFFARIO PROPOSTE DALL'A.A.S.S. RELATIVAMENTE ALLA FORNITURA DI GAS NATURALE**

La richiesta di adeguamento tariffe gas naturale, corredate dalle tabelle e dalle formule presentate dall'A.A.S.S. nella lettera del 20 giugno 2022, si riassumono nei seguenti punti:

- Aumento delle componenti variabili delle attuali tariffe di vendita non inferiori all'80% per gli utenti civili e per utenti "gas tecnologico secondario"



## AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA

- Definizione del parametro P0 per il gas tecnologico primario pari 0,7564 €/Smc, mantenendo invariati i restanti parametri S0 ed R0.

### **D) CONSIDERAZIONI**

La richiesta, urgente ed impegnativa, di aumento delle tariffe, si base essenzialmente su un oggettivo andamento del mercato del gas, che mostra valori e costi molto elevati, rispetto alle medie degli ultimi anni (così come riportato sia nella precedente delibera (2/2021) sia negli interscambi di materiale fra Autorità ed A.A.S.S., sintetizzati nel paragrafo "B-fasi della procedura") e sulla necessità dell'ente gestore di garantire la continuità aziendale, attraverso il reperimento di liquidità ed il raggiungimento della parità di bilancio.

L'Autorità ha deliberato a Dicembre 2021, cercando di tutelare gli obiettivi generali di carattere sociale e non ritenendo adeguato basare un nuovo sistema tariffario (dopo anni di immobilismo) su una situazione di emergenza ed eccezionalità, cosciente del fatto che, qualora il prezzo di acquisto previsto si fosse rivelato tale (o maggiore), gli esiti sul bilancio di A.A.S.S. sarebbero potuti essere negativi.

Il prezzo di acquisto riportato in fase di delibera è però continuato a salire nel corso dei mesi, a causa del fermento dei mercati, e gli analisti stimano un livellamento verso l'alto anche nelle previsioni forward 2023-2024.

Grazie a contratti di natura finanziaria e a chiusure preventive delle quote in eccedenza rispetto alla fornitura fissa prevista da tale contratto, il prezzo medio di acquisto per il 2022 sarà pari a 0,7564 €/Smc e quello per gli anni 2023/2027, nonostante l'aleatorietà dei mercati per le quote in eccedenza rispetto alla fornitura fissa di 45 MW previsti dal contratto di natura finanziaria (stilato con Enel Global Trading S.p.A.), può essere stimato pari a 0,6879 €/Smc, mentre l'attuale piano tariffario prevede prezzi per gli utenti finali dai 0,6111 ai 0,6539 €/Smc per gli utenti civili, pari a 0,5856 €/Smc per il tecnologico secondario e dai 0,4193 ai 0,4285 €/Smc per il tecnologico primario.

Con tali previsioni di acquisto a medio-lungo termine, è impensabile vincolare A.A.S.S. a chiusure di Bilancio negative e a vendite di gas naturale ad un prezzo inferiore a quello di acquisto, dovendo l'Autorità, per sua legge costitutiva (L120/2001), armonizzare gli obiettivi generali di carattere sociale con gli obiettivi economico - finanziari dei soggetti gestori.

Ciononostante, l'Autorità ritiene contraria alle logiche sociali ed economiche che hanno guidato la stesura della precedente delibera (2/2021), la possibilità di delineare il nuovo sistema tariffario con il vincolo di dover appianare il bilancio economico 2022 del gestore nei soli 6 mesi rimanenti che, con i mesi invernali alle spalle, porterebbero a percentuali non sostenibili ne economicamente ne socialmente.

### **E) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI IN ORDINE ALLA PROCEDURA**

L'autorità ha valutato:

- che l'aumento delle tariffe è reso necessario dai prezzi del gas naturale, attualmente e da diversi mesi ai loro massimi storici, mai raggiunti negli ultimi anni; Dai dati proposti da A.A.S.S. si evince come il prezzo di acquisto di gas naturale per l'anno 2022 possa essere desunto in 0,7564 €/Smc che, paragonati ai 0,18058 €/Smc del 2021, portano ad un aumento del costo della fornitura pari a 0,57582 €/kWh in senso assoluto e del 318,87% in senso relativo;
- positivamente il mantenimento dei parametri S0 e R0 per la definizione della tariffa del gas tecnologico primario, che porteranno, a causa degli aumenti del costo della materia prima, ad A.A.S.S. marginalità paragonabili a quelle degli anni precedenti su questa tipologia di utenti;
- non corretto spalmare sulla definizione di P0 per i 6 mesi mancanti nel 2022 anche gli effetti negativi dei mesi precedenti, coerentemente con quanto valutato per le altre tipologie di utenze;
- di variare per i restanti utenti (civili e tecnologico secondario) l'aumento percentuale, con l'obiettivo di salvaguardare i rapporti relativi fra le diverse tariffe e la competitività per gli utenti del gas tecnologico primario;
- che l'aumento % proposto da A.A.S.S. a novembre 2021 pari al 40% avrebbe comunque portato ad una perdita nel bilancio previsionale 2022, in considerazione del fatto che solo un aumento prossimo al 100% avrebbe potuto portare ad una parità di esercizio e che risulta dunque



**AUTORITA' DI REGOLAZIONE  
PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA**

anacronistico proporre a partire dal 1 luglio 2021 un aumento in grado di appianare il bilancio 2022;

- che è auspicabile, per la continuità e stabilità aziendale, proporre un sistema tariffario in grado di generare un margine positivo, seppur limitato, per i successivi anni;
- di limitare temporalmente tutte le future tariffe, in modo da poter controllare gli esiti di tale tariffazione e da rendere possibili potenziali interventi in relazione agli effettivi prezzi di acquisto a consuntivo per gli anni futuri.

**F) ESITO DELLA PROCEDURA**

**Adeguamenti tariffari concessi**

Questa Autorità, sulla base delle considerazioni di cui al punto D, ha ritenuto corretto accogliere in misura parziale le proposte di adeguamento delle tariffe avanzate dalla A.A.S.S., relativamente al Servizio di fornitura di gas metano.

Gli incrementi tariffari concessi ed i nuovi ammontare delle tariffe sono riportati di seguito in forma sintetica.

**Variazioni piano tariffario gas naturale**

**Gas usi civili**

Scaglione	Min (m <sup>3</sup> /anno)	Max (m <sup>3</sup> /anno)	Tariffa Attuale (€/m <sup>3</sup> )	Incremento (%)	Tariffa in vigore dal 01/07/2022 al 30/06/2023 (€/m <sup>3</sup> )
1	1	510	0,611085	30	0,794410
2	511	1.400	0,623185	30	0,810140
3	1.401	5.100	0,635404	30	0,826025
4	5.101	OLTRE	0,653912	30	0,850085

**Gas tecnologico primario**

si conferma la struttura per la definizione tariffaria di cui alla delibera n. 4 del 15/12/2017, per la quale:

$$P = P_0 (1 + R_0) + S_0 \text{ (€c / Sm}^3\text{)}$$

Dove i parametri vengono così definiti:

Classe di consumo	Consumi mensili (C)	P <sub>0</sub> (€/Sm <sup>3</sup> )	S <sub>0</sub>	R <sub>0</sub>	Tariffa in vigore dal 01/07/2022 al 31/12/2022 (€/Sm <sup>3</sup> )
1° scaglione	C ≤ 40.000 (m <sup>3</sup> )	0,7	0,04	0,05	0,775000
2° scaglione	40.000 < C ≤ 80.000 (m <sup>3</sup> )	0,7	0,04	0,0375	0,766250
3° scaglione	C > 80.000 (m <sup>3</sup> )	0,7	0,04	0,025	0,757500



**AUTORITA' DI REGOLAZIONE  
PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA**

In assenza di ulteriore documentazione fornita da A.A.S.S., il valore P0 è stato considerato pari a 0,7 €/Smc (valore preso come riferimento durante l'incontro tenutosi il 30 Maggio 2022 presso la Segreteria di Stato al Lavoro) ed R0 ed S0 sono stati mantenuti invariati rispetto alla precedente delibera.

**Gas tecnologico secondario**

Tariffa Attuale (€/m <sup>3</sup> )	Incremento (%)	Tariffa in vigore dal 01/07/2022 al 30/6/2023 (€/m <sup>3</sup> )
0,585573	35	0,790524

**G) CONSIDERAZIONI FINALI**

Gli aumenti percentuali deliberati possono impattare in maniera significativa sulle famiglie meno abbienti, già provate da un lungo periodo di difficoltà dovuto alla pandemia. L'Autorità demanda e chiede agli organi politici e istituzionali di trovare forme di individuazione di queste situazioni, e di valutare misure di intervento a salvaguardia delle stesse.

L'Autorità evidenzia come le attuali bollette continuino ad essere di difficile lettura per l'utente finale, soprattutto in riferimento ai consumi previsionali nei vari scaglioni ed invita A.A.S.S. a rendere le proprie fatturazioni (bollette) molto più chiare e comprensibili, sia per soddisfare criteri di necessaria trasparenza, sia per facilitare i cittadini e le cittadine nel pianificare il bilancio familiare e nell'individuare forme di risparmio e di contenimento dei consumi.

A tal fine si suggerisce l'introduzione, nell'interfaccia digitale, di un prospetto finale consuntivo, anno per anno, dal quale evincere la posizione del cliente finale, rapportando i consumi che sono stati previsti con quelli effettivi.

Tali aumenti tariffari si intendono per i consumi a partire dal 01/07/2022. in considerazione di questi importanti aumenti tariffari ed in previsione di revisioni periodiche delle tariffe, assume particolare importanza la coincidenza fra periodo di fatturazione e consumi effettivi all'interno dello stesso. Dovrà essere cura e responsabilità di A.A.S.S. assicurare tale coincidenza.

Il Presidente

Dott. Marco Affronte

I Componenti

Ing. Marco De Luigi

Ing. Marco Silvagni